

«I tigli e la sicurezza non sono incompatibili»

A Mezzolombardo è scontro politico sulla riqualificazione di via Degasperi
Per le minoranze quanto previsto dalla commissione migliora il progetto

di **Daniele Erler**

► MEZZOLOMBARDO

«Nelle parole del sindaco c'è la negazione del concetto di democrazia, di collaborazione fattiva con le risorse intellettuali della popolazione civile. Si manifesta invece una decisa incapacità politica». Firmato: Pd, Uniti per Mezzolombardo, Patt e Upt. Altro che pace fatta a Mezzolombardo. La riqualificazione di via Degasperi e l'incerto destino dei suoi tigli riaccendono lo scontro politico.

Riscoppia la bufera, a pochi giorni dalle dichiarazioni del coordinatore dell'Upt rotaliana Danilo Dalla Brida (*Trentino* di venerdì), che sembravano aprire non solo alla salvaguardia dei tigli ma anche a un ritrovato dialogo fra amministrazione e opposizione. Nel frattempo, però, (*Trentino* di ieri) è arrivata la smentita del sindaco Christian Girardi: «L'unica soluzione realistica per mettere in sicurezza i marciapiedi è quella di sostituire le piante esistenti con altre tipologie arboree». Ancora una



Mezzolombardo, via Degasperi con i suoi tigli

volta la conferma di quanto da ormai un anno ripete l'amministrazione: la sicurezza è più importante dei tigli. E questa idea non cambia anche se negli ultimi mesi, protetti dalla cautela del silenzio, hanno lavorato i tecnici di una commissione, in cui sedevano rap-

presentanti della Provincia, del Comune e di "Sotto i tigli", il comitato apolitico di cittadini.

«Le dichiarazioni del sindaco – scrivono ora in una nota i gruppi politici d'opposizione – sottolineano la pregiudicata volontà di sconfessare specu-

lativamente il risultato della commissione, anche se alcuni componenti rappresentano e sono al libro paga dell'amministrazione. Evidentemente il risultato era valido solo se confermava le tesi della giunta, con la logica del "vincere facile". È subdolo appellarsi a ragioni di sicurezza, dato che a nostra conoscenza, in seguito a semplici indagini e a una richiesta formale alla pubblica amministrazione, sono assolutamente inesistenti».

«Quanto previsto nel verbale della Commissione tecnica, e in particolare il restringimento della carreggiata stradale e l'aumento dello spazio pedonale – ribadiscono i quattro gruppi politici – aumenta la sicurezza per i cittadini in quanto riduce la velocità dei veicoli e garantisce maggior spazio per pedoni, carrozzine, disabili e ciclisti. In questo senso anche i tigli storici risultano coerenti con questo progetto di strada».

Insomma, con il destino dei tigli nuovamente in dubbio, a Mezzolombardo riprendono le polemiche.